



# REGOLAMENTO DEL VERDE URBANO PUBBLICO E PRIVATO

Approvato con Deliberazione di C.C. n° 94 del 17.12.2015

## Indice generale

PREMESSA.....	3
DEFINIZIONI.....	3
1. Oggetto della salvaguardia.....	7
2. Esclusioni.....	7
3. Abbattimenti e trapianti su alberature in aree private e pubbliche NON di proprietà Comunale.....	7
4. Potature in aree private e pubbliche NON di proprietà Comunale.....	8
5. Interventi coinvolgenti il verde pubblico Comunale o gestito dall'Amministrazione Comunale.....	9
6. Altri interventi coinvolgenti il verde pubblico Comunale o gestito dall'Amministrazione Comunale..	10
7. Danneggiamento del verde pubblico Comunale o gestito dall'Amministrazione Comunale.....	10
8. Area di pertinenza delle alberature.....	11
9. Procedure di comunicazione, autorizzazione e versamento cauzione.....	11
10. Fondo di risarcimento ambientale.....	12
11. Misure compensative per piante abbattute su aree di proprietà NON Comunale.....	13
12. Valore della pianta su aree di proprietà Comunale.....	14
13. Norme per la protezione delle piante nei cantieri in aree pubbliche comunali o in aree di cessione al Comune.....	14
14. Interventi colturali e di manutenzione effettuati su aree di proprietà Comunale.....	15
15. Accertamento delle violazioni – Sanzioni amministrative.....	15
16. Entrata in vigore, incompatibilità e abrogazione norme.....	16
ALLEGATO “A” Valore della pianta.....	17
ALLEGATO “B” Specie Arboree e Arbustive consigliate.....	22
ALLEGATO “C” Norme Tecniche Generali.....	24
ALLEGATO “D” Modulo per la presentazione delle domande.....	28

## PREMESSA

Il valore del paesaggio è tutelato a livello nazionale dall'art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana, in coerenza con l'attribuzione dell'art. 117 e dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137".

Il verde urbano, sia pubblico sia privato, si inserisce in questa norma di tutela in relazione alle sue diverse ed importanti funzioni: paesaggistica, ambientale, urbanistica, ecologica, culturale, ricreativa, educativa e sociale, costituendo un patrimonio condiviso irrinunciabile per la salute e la qualità della vita dell'intera popolazione indipendentemente dalla sua proprietà come previsto anche dall'art. 6 della Legge 14 gennaio 2013 n.10.

La cura del verde pubblico inoltre costituisce servizio pubblico ai sensi dell'art. 112, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali).

Il presente Regolamento detta le norme comunali attinenti:

- 1) la conservazione e la tutela del **verde pubblico e verde privato** esistente sul territorio comunale;
- 2) la corretta realizzazione di interventi sul verde sia pubblico, sia privato da eseguirsi sul territorio comunale;
- 3) le eventuali azioni compensative nel caso in cui, per limiti oggettivi, non risulti possibile il rispetto dei principi generali.

Le norme comprese all'interno dell'articolato costituiscono la parte prescrittiva del Regolamento.

Le indicazioni contenute negli Allegati potranno essere modificate con Determinazione del Dirigente del Servizio preposto, senza costituire variante al Regolamento, nei seguenti casi:

- aggiornamenti normativi;
- integrazione delle specie consigliate;
- eventuali e modeste modifiche delle richieste da presentare;

Ogni modifica comporta l'immediato aggiornamento degli Allegati nel testo coordinato e la sua più ampia e pronta pubblicità.

## DEFINIZIONI

1. **ALBERO** (o esemplare arboreo): pianta legnosa che a pieno sviluppo presenta un'altezza di almeno 5 metri ed un asse principale, detto fusto o tronco, perenne, ben definito e prevalente sulla massa delle ramificazioni, il quale raggiunga, sempre a pieno sviluppo, un diametro di almeno 8 centimetri.
2. **ARBUSTO** (o esemplare arbustivo): pianta legnosa priva anche di uno solo dei requisiti necessari per la definizione di "albero", così come stabilita al punto precedente.
3. **AREA DI PERTINENZA DELL'ALBERO**: è la superficie necessaria a garantire la vita della pianta in condizioni soddisfacenti. Ai fini del presente regolamento è l'area calcolata a partire dalla circonferenza tracciata sul terreno avente come centro il fusto dell'albero e come raggio una misura così articolata:
  - a) raggio di 2 m per piante di circonferenza < cm 60

- b) raggio di 3 m per piante di circonferenza compresa tra cm 60 e cm 120
  - c) raggio di 4 m per piante di circonferenza > cm 120
  - d) proiezione a terra della chioma per gli esemplari arborei monumentali o di pregio
4. **ARTE TOPIARIA:** consiste nel potare alberi e arbusti al fine di dare loro una forma particolare, diversa da quella naturalmente assunta dalla pianta, per scopi ornamentali.
5. **AUTOCTONA:** una specie vegetale che si è originata ed evoluta nel luogo in cui si trova.
6. **AUTORIZZAZIONE ALL'INTERVENTO:** atto con il quale l'Amministrazione comunale esprime il proprio assenso a predeterminate tipologie di interventi che, considerate la loro natura e/o portata richiedono opportune motivazioni, che devono essere esplicitate dall'avente titolo nella richiesta; gli interventi autorizzati risultano comunque di norma vincolati a predeterminate modalità esecutive.
7. **AVENTE TITOLO:** soggetto, privato o pubblico, che in virtù di un diritto reale (non solo di proprietà) o di altra figura prevista dall'ordinamento giuridico, è legittimato ad intervenire su un'area verde o su parte di essa. Nei casi di proprietà condominiali l'avente titolo si identifica con l'amministratore condominiale.
8. **BRANCA:** asse legnoso, inserito sul fusto, di oltre 3-4 anni che costituisce lo scheletro principale della pianta.
9. **CAPITIZZATURA:** taglio che interrompe la "freccia" dell'albero o che interessa l' asse principale di crescita di branche.
10. **CHIOMA:** parte aerea di un albero escluso lo scheletro.
11. **CLASSE DI GRANDEZZA** - altezza delle piante a maturità: gli alberi, in base alle dimensioni (altezza) che raggiungono alla maturità, si dividono in tre classi di grandezza:
- a) 1^ grandezza >18m
  - b) 2^ grandezza 12-18m
  - c) 3^ grandezza <12m
12. **COLLARE:** punto d'intersezione del ramo sul fusto, identificabile dalla presenza di un specifico "anello" corrugato della corteccia.
13. **COLLETO:** tratto basale del fusto, è la regione di passaggio tra radice e fusto.
14. **COLTIVAZIONE SPECIALIZZATA** l'impianto di origine esclusivamente artificiale disposto su più file parallele in pieno campo.
15. **COLTIVAZIONE SEMI-SPECIALIZZATA** l'impianto di origine esclusivamente artificiale disposto in unico filare in pieno campo.
16. **COMUNICAZIONE SCRITTA:** comunicazione con cui l'avente titolo pone l'Amministrazione

comunale in condizione di conoscere la natura, l'oggetto e le eventuali modalità di un intervento che è intenzionato a compiere. L'avente titolo è legittimato a procedere nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento. E' facoltà dell'Amministrazione Comunale effettuare le verifiche a campione finalizzate a valutare la veridicità del contenuto della comunicazione e la conformità dell'intervento alle prescrizioni regolamentari.

17. **CONIFERE:** per la maggior parte sono specie sempreverdi. Le foglie sono di solito strette e appuntite o piccole e a forma di squama.

18. **DIAMETRO DEL FUSTO:** diametro della sezione di un fusto legnoso di un esemplare arboreo, misurato ortogonalmente all'asse del fusto stesso, ad un'altezza di m1,00 dal terreno.

19. **DIAMETRO DI RAMI O BRANCHE:** diametro della sezione dei rami o branche misurata al termine distale della loro svasatura di raccordo con il fusto e/o branche con il ramo di ordine superiore, ovvero diametro della sezione dei rami o branche misurata appena al di sopra del punto di intersezione tra fusto e/o branche con il ramo di ordine inferiore.

20. **LATIFOGIE:** sono specie con foglie che si rinnovano ogni anno (decidue) oppure sempreverdi. Le foglie, di forma molto varia, sono semplici o composte, di solito appuntite e con una rete di sottili nervature che si osservano facilmente. La distinzione botanica con le conifere riguarda la copertura del seme. Nelle latifoglie i semi sono protetti e racchiusi da un ovario, nelle conifere non sono racchiusi dall'ovario.

21. **MANUTENZIONE ORDINARIA:** l'insieme delle azioni da porre in atto al fine di mantenere la vitalità, l'aspetto e la funzionalità delle aree verdi. E' di tipo riparatorio o periodico programmato.

22. **MANUTENZIONE STRAORDINARIA:** ogni azione posta in atto per migliorare la qualità e la funzionalità delle aree verdi, con sostituzione e ristrutturazione di parti consistenti che le compongono.

23. **NODO:** punto di intersezione di gemme e foglie sul fusto e rami.

24. **POLLONE:** getto che si sviluppa dalla radice o dal colletto.

25. **POTATURA:** taglio di parti della chioma di esemplare arboreo o arbustivo.

26. **VERDE PRIVATO:** parchi, giardini, aree verdi, aiuole, corti di pertinenza dei fabbricati, arbusti, siepi, singole alberature, filari e superfici alberate di proprietà privata.

27. **VERDE PUBBLICO:** parchi, giardini, aree verdi, verde di pertinenza della viabilità e dei parcheggi pubblici, verde di pertinenza delle strutture pubbliche di servizio, verde di impianti sportivi, verde cimiteriale, aiuole, filari, singole alberature, cespugli, siepi e arbusti, sponde fluviali, di proprietà comunale, anche se gestiti da privati, di proprietà di altri Enti pubblici, di proprietà privata soggetti ad uso pubblico, incluse le aree di proprietà diversa, ma comunque gestite dagli stessi Enti pubblici o da altre strutture (Ditte esterne, Aziende speciali) su diretto loro mandato.

28. **VALORE DELLA PIANTA:**  $V.P. = V.O. - X\%$

V.O. = valore ornamentale dell'albero (P x E x U x G) – d

(P – Prezzo di riferimento: E – Indice estetico e dello stato fitosanitario: U – Indice di localizzazione: G – Indice di dimensione: d – Deprezzamento);

X% = riduzioni percentuali che variano dal 10% al 100% in funzione: contestualizzazione della pianta e motivazioni, accertate, che ne spingono l'abbattimento; Vedi allegato;

## **1. Oggetto della salvaguardia.**

Nell'ambito delle disposizioni per la tutela sia del verde pubblico sia di quello privato esistente sul territorio comunale, sono oggetto di salvaguardia:

- a) il verde pubblico sia di proprietà dell'Amministrazione comunale o di altri Enti pubblici, sia di proprietà diverse, ma comunque gestito dagli stessi Enti pubblici o da altri organismi su loro diretto mandato;
- b) il verde privato;
- c) gli alberi piantati in sostituzione obbligatoria di quelli abbattuti anche se aventi caratteristiche dimensionali inferiori;

Sono inoltre oggetto di rigorosa tutela a norma di legge o regolamento:

- d) gli alberi tutelati dalla L.R.2/77;
- e) le alberature singole o in gruppi, vincolate con Decreto Ministeriale o da strumenti urbanistici.

## **2. Esclusioni.**

Sono esclusi dalla presente normativa gli interventi eseguiti su:

- a) piantagioni di alberi da frutta e colture destinate alla produzione del legno in coltivazioni specializzate e semi-specializzate.
- b) orti botanici, vivai e simili;
- c) aree forestali,
- c) alberi appartenenti alla seguenti specie: *Ailanthus altissima* (ailanto);

## **3. Abbattimenti e trapianti su alberature in aree private e pubbliche NON di proprietà Comunale.**

1. **E' vietato e come tale sanzionato** l'abbattimento o il trapianto, degli alberi aventi una circonferenza del fusto, misurata a 1,00 m di altezza dal colletto, superiore a 20 cm, posti a dimora nella proprietà privata o su area pubblica di proprietà non comunale o non gestita dall'Amministrazione comunale, anche non più vegetanti.
2. Gli abbattimenti di cui al comma 1 sono possibili previa *comunicazione* all'Amministrazione Comunale, ottemperando alle misure compensative previste, nei casi di seguito elencati:
  - esemplari morti o in avanzato stato di deperimento;
  - eccessiva densità di impianto e/o insufficienti spazi di sviluppo vitale per la pianta;
  - stabilità compromessa documentata obbligatoriamente da perizia firmata da tecnico abilitato iscritto regolarmente al proprio albo (agronomo, forestale, perito agrario, agrotecnico);
  - pubblica utilità;
  - danni a cose nei casi in cui l'integrità del manufatto non possa essere garantita preservando le

esigenze biologiche della pianta documentati da perizia di tecnico abilitato iscritto regolarmente al proprio albo (architetto, ingegnere, geometra, perito edile o altro);

- a seguito di sentenze giudiziarie o in ottemperanza a dispositivi di legge (è obbligatorio allegare la sentenza o il dispositivo di legge di riferimento);

- in caso di progetti di riqualificazione del verde (è obbligatoria la presentazione del progetto corredato dai tempi previsti di esecuzione);

- in caso di emergenza per gravi danni subiti in seguito a cause naturali, (vento, neve) o antropiche (incidenti stradali, incendi). In questi casi l'esecuzione dell'intervento potrà essere anticipato via e-mail, via fax o telefonicamente all'ufficio comunale competente al verde e potrà essere eseguito immediatamente. Successivamente dovrà essere inviata comunicazione con il modulo predisposto corredato da foto.

3. La comunicazione deve essere corredata da foto rappresentanti la pianta, alle quali deve essere allegata perizia tecnica, a firma di tecnico abilitato nei casi previsti. L'ufficio comunale preposto al verde si riserva comunque di richiedere documentazione integrativa.
4. L'assenza di comunicazione è soggetta a sanzione come previsto all'art.15.
5. Nel caso gli interventi siano da effettuare su piante sottoposte ad un ulteriore vincolo di tutela (in materia ambientale, L.R 2/77), la richiesta di abbattimento va presentata agli Uffici competenti e solo successivamente all'ottenimento dell'autorizzazione a procedere, andrà inviata comunicazione all'Amministrazione Comunale. Per quanto concerne la sostituzione si rimanda a quanto disposto dagli Enti competenti o, in assenza di prescrizioni, a quanto stabilito all'art.11.
6. L'abbattimento se svolto nel periodo riproduttivo degli uccelli, deve essere effettuato con l'adozione di misure idonee ad evitare la morte di nidiacei o comunque la distruzione dei nidi.

#### **4. Potature in aree private e pubbliche NON di proprietà Comunale.**

1. Un albero correttamente piantato e coltivato, in assenza di patologie specifiche, non necessita potature. La potatura, quindi, è un intervento che riveste un carattere di straordinarietà: in particolare le potature andranno effettuate esclusivamente per eliminare rami secchi, lesionati o con problemi fitosanitari, per ridurre il rischio di cedimenti strutturali, per rimuovere elementi di ostacolo alla circolazione stradale e nei casi di interferenza con elettrodotti od altri impianti tecnologici esistenti.
2. Le potature devono essere effettuate sull'albero rispettando la sua ramificazione naturale, interessando branche e rami di diametro inferiore a cm.10 (circonferenza minore di cm. 30) e limitando il diradamento della chioma al massimo al 30% del totale. I tagli dovranno essere netti e rispettare il collare sulla parte residua, senza lasciare monconi
3. Gli interventi di capitozzatura, a prescindere dalle dimensioni dell'albero, intesi come interruzione della crescita apicale del fusto e/o dell'asse principale di crescita delle branche aventi diametro superiore a cm.10, **sono vietati e come tali sanzionati** come previsto all'art.15.
4. Interventi che interrompono la crescita apicale del fusto e/o dell'asse principale di crescita delle branche aventi diametro superiore a cm.10 sono consentiti previa *comunicazione* esclusivamente nei seguenti casi:
  - intercettazione di linee e strutture tecnologiche, linee ferroviarie e sicurezza stradale;
  - stabilità evidentemente compromessa e/o documentata da perizia firmata da tecnico abilitato iscritto regolarmente al proprio albo professionale (agronomo, forestale, perito agrario, agrotecnico);
  - conservazione di forme obbligate.

5. La comunicazione dev'essere corredata da foto rappresentanti la pianta alle quali dev'essere allegata, nei casi previsti, perizia tecnica a firma di tecnico abilitato.
6. L'assenza di comunicazione è soggetta a sanzione come previsto dall'art.15.

## **5. Interventi coinvolgenti il verde pubblico Comunale o gestito dall'Amministrazione Comunale.**

1. Qualsiasi tipo di intervento debba essere eseguito da terzi su verde di proprietà comunale o gestito dall'Amministrazione comunale è soggetto ad autorizzazione (si veda art. 9 comma 2) e conseguente compensazione del valore della pianta come previsto all'art.12. L'autorizzazione è subordinata alla presentazione da parte del richiedente di domanda indirizzata all'Amministrazione comunale.
2. In particolare la richiesta di autorizzazione deve essere presentata nei seguenti casi:
  - interventi coinvolgenti alberi ed arbusti (abbattimenti, potature, interventi nell'area di pertinenza, trapianti, posizionamento di impianti e strutture sopra o sotto la quota di campagna in corrispondenza di alberate o di singole piante) a prescindere dalle loro dimensioni;
  - interventi coinvolgenti aree gestite a prato (scavi, deposito di materiale di qualsiasi natura);
3. Sono esenti da richiesta di autorizzazione gli interventi di seguito elencati:
  - a) previsti in progetti edilizi o infrastrutturali da eseguire su aree comunali che dovranno essere assoggettati, nel loro iter procedurale, al parere dell'Ufficio comunale preposto al Verde e che saranno comunque sottoposti a compensazione del valore della pianta;
  - b) ordinati da sentenze giudiziarie;
  - c) dettati da ragioni di incolumità pubblica;
  - d) decisi dalle Autorità pubbliche competenti.

Nei casi b, c, d, l'Ufficio comunale competente al Verde dovrà essere tempestivamente informato.

4. In caso di interventi eseguiti d'urgenza da terzi, che interessino verde di proprietà comunale o gestito dall'Amministrazione comunale, l'ufficio preposto al Verde dovrà essere informato telefonicamente o via fax entro 48 ore, al fine di stabilire le corrette modalità operative e/o di ripristino.
5. Il rilascio dell'autorizzazione prevede l'obbligo di comunicare, con almeno 7 giorni di anticipo all'Ufficio comunale competente al verde, la data di intervento. Sono a carico del richiedente oltre alle operazioni inerenti l'intervento anche i costi relativi alle pratiche di occupazione del suolo pubblico, alle ordinanze per le modifiche al traffico veicolare, nonché tutti gli oneri di asportazione del materiale derivato con obbligo di smaltimento presso strutture autorizzate.
6. Nel caso in cui l'intervento da eseguirsi preveda la possibilità del ripristino la somma, pari al valore della pianta, potrà essere utilizzata per effettuare detto intervento e questo sarà considerato alternativo alla compensazione economica di cui al comma 1. In questo caso dovrà essere garantito l'attecchimento e la manutenzione (intesa come irrigazione, verifica dello stato fitosanitario, eventuale ripristino della verticalità, potature di formazione) per almeno 3 anni.

7. In caso di interventi avvenuti in assenza di autorizzazione, ogni intervento sarà considerato una violazione al presente regolamento e come tale soggetto alle sanzioni previste all' art.15 ed al versamento della quota economica relativa al valore della pianta del verde danneggiato.
8. È fatto obbligo richiedere l'autorizzazione per raccogliere fiori, frutti e semi di piante di proprietà comunale.
9. Interventi coinvolgenti alberature svolti nel periodo riproduttivo degli uccelli, devono essere effettuati con l'adozione di misure idonee ad evitare la morte di nidiacei o comunque la distruzione dei nidi, come previsto dalla Legge della Regione Emilia Romagna n. 5/2005.

## **6. Altri interventi coinvolgenti il verde pubblico Comunale o gestito dall'Amministrazione Comunale.**

1. Nel caso in cui debbano essere eseguiti interventi sul verde pubblico comunale o gestito dall'Amministrazione comunale diversi da quelli riportati nell'articolo precedente, l'istruttoria deve prevedere il parere dell'Ufficio comunale preposto al Verde.
2. Gli interventi di cui al comma precedente riguardano:
  - a) occupazione anche temporanea degli spazi adibiti a verde pubblico;
  - b) posa in opera anche provvisoria di arredi, chioschi, transenne, strutture pubblicitarie in corrispondenza di aree destinate a verde pubblico;
  - c) convenzioni relative ad uso anche temporaneo di spazi a verde pubblico, aree alberate, edifici pubblici con annesse zone a verde o alberate.
3. Il rilascio del parere favorevole può essere subordinato alla presentazione di idonea garanzia sul ripristino delle condizioni precedenti l'uso richiesto.

## **7. Danneggiamento del verde pubblico Comunale o gestito dall'Amministrazione Comunale.**

1. Sono considerati danneggiamenti tutti gli interventi che, direttamente o indirettamente, possono compromettere l'integrità fisica e lo sviluppo delle piante e lo stato dei tappeti erbosi pertanto tali azioni saranno soggette a sanzioni secondo quanto previsto all' art.15.

In particolare sono vietati e come tali sanzionati:

- a) scortecciature, rotture di rami, tagli di radici nell'area di pertinenza;
- b) affissione diretta con chiodi, filo di ferro o materiale non estensibile, di cartelli, manifesti e simili;
- c) realizzazione di impianti di illuminazione che producano calore tale da danneggiare le piante;
- d) versamento di sostanze fitotossiche (sali, acidi, oli, ecc.) nell'area di pertinenza;
- e) combustione di sostanze di qualsiasi natura nell'area di pertinenza;

- f) impermeabilizzazione all'aria e all'acqua anche per costipamento dell'area di pertinenza;
- g) scavi e riporti di qualsiasi natura realizzati nell'area di pertinenza;
- h) deposito di materiali di qualsiasi tipo nell'area di pertinenza;
- i) alterazioni dello stato dei tappeti erbosi.

2. In caso di danneggiamento ogni intervento sarà considerato una violazione al presente regolamento e come tale soggetto alla sanzione previste all'art.15 ed al versamento della quota economica relativa al valore della pianta del verde danneggiato, come previsto all'art.12.

## **8. Area di pertinenza delle alberature.**

1. Per area di pertinenza delle alberature si intende l'area calcolata a partire dalla circonferenza tracciata sul terreno avente come centro il fusto dell'albero, e come raggio le seguenti misure:

- a) raggio di 2 m per piante di circonferenza < cm 60
- b) raggio di 3 m per piante di circonferenza compresa tra cm 60 e cm 120
- c) raggio di 4 m per piante di circonferenza > cm 120
- d) proiezione a terra della chioma per gli esemplari arborei monumentali o di pregio.

2. Le aree di pertinenza delle alberature possono essere interessate da pose di pavimentazioni superficiali purché sia garantito il mantenimento di un'area a terreno nudo, pacciamato, inerbito o impiantato con specie vegetali tappezzanti, circostante il fusto, complessivamente di:

- a) area di 2 mq per piante di circonferenza < cm 60
- b) area di 4 mq per piante di circonferenza compresa tra cm 60 e cm 120
- c) area di 8 mq per piante di circonferenza > cm 120
- d) area di 16 mq per esemplari arborei monumentali o di pregio.

Queste aree potranno essere ridotte ad una dimensione di soli 0,8 mq nel caso di utilizzo di pavimentazioni che preservino l'integrità della pianta.

Gli interventi di posa delle pavimentazioni non dovranno comportare sottofondazioni e scavi che alterino lo strato superficiale del terreno per una quota superiore a cm 15 misurata dalla quota originaria del piano di coltivo, tutelando comunque le radici di ancoraggio.

3. Nel caso in cui l'area di pertinenza superi i confini della proprietà sulla quale insiste l'albero, le dimensioni della suddetta area saranno definite dai confini stessi.

## **9. Procedure di comunicazione, autorizzazione e versamento cauzione.**

1. **COMUNICAZIONE:** L'avente titolo è automaticamente legittimato a procedere all'intervento qualora siano trascorsi 15 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto versamento. Prima che sia trascorso tale termine

l'atto di comunicazione non è perfezionato e l'esecuzione dell'intervento è irregolare, pertanto soggetto alle sanzioni di cui all'art.15. Nel caso in cui siano interessate piante tutelate dalla L.R.2/77 o da altro vincolo di tutela l'intervento potrà essere effettuato solo a seguito di parere emesso dagli Enti competenti e successiva comunicazione all'Amministrazione comunale. Entro i 15 gg. l'Ufficio comunale preposto ha la facoltà di chiedere documentazione integrativa rispetto a quella consegnata. In tal caso, i termini del procedimento vengono interrotti dalla data di emissione della richiesta di integrazione da parte dell'Amministrazione Comunale. L'avente titolo è comunque autorizzato a procedere a partire dal 16° giorno dalla consegna delle integrazioni richieste al Protocollo del Comune. **L'avente titolo all'intervento ha l'obbligo della sostituzione delle alberature abbattute nel rapporto 1:1** secondo le prescrizioni contenute all'art. 11. Nel caso in cui l'interessato sia impossibilitato al rispetto degli obblighi sopracitati, dovrà attenersi alle misure compensative previste al medesimo articolo specificandolo nella comunicazione.

È facoltà dell'Amministrazione Comunale effettuare le verifiche a campione finalizzate a valutare la veridicità del contenuto della comunicazione e la conformità dell'intervento alle prescrizioni regolamentari.

2. **AUTORIZZAZIONE:** Il procedimento di autorizzazione si conclude entro 30 giorni dalla data di arrivo della richiesta, salvo casi particolari che richiedano approfondimenti ed integrazioni. Potrà essere richiesta dall'Amministrazione Comunale, entro 30 gg. dal ricevimento, documentazione integrativa rispetto a quella consegnata all'atto della domanda. In tal caso, i termini del procedimento vengono sospesi dalla data di richiesta di integrazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

3. A garanzia del perseguimento dei fini del presente Regolamento, i soggetti privati che richiedano l'abbattimento di cui all'art.3 e art. 5 che **prevedano il reimpianto dell'alberatura**, sono tenuti a versare, prima del rilascio dell'apposita autorizzazione, al Comune di Misano Adriatico a titolo di deposito cauzionale una somma pari **al 20% del valore compensativo di cui all'art. 11, ovvero il valore della pianta di cui all'art. 12, con un minimo di € 100,00 (Centoeuro).**

Il richiedente, a lavori ultimati, provvederà a richiedere la restituzione del deposito cauzionale e, previo sopralluogo da parte del tecnico incaricato che attesti il corretto adempimento degli obblighi impartiti, quest'ultima sarà svincolata. Qualora non si provveda a richiedere la restituzione, trascorsi 2 anni dal versamento, il deposito cauzionale sarà automaticamente incamerato dall'Amministrazione Comunale.

Qualora **non sia previsto il reimpianto dell'alberatura** dovrà essere versata l'intera quota del valore compensativo, calcolata secondo quanto previsto dall'art. 11, ovvero del valore della pianta previsto all'art. 12.

4. E' facoltà dell'Amministrazione comunale sottoporre l'esecuzione di ogni intervento derivante da comunicazione o da autorizzazione a specifiche condizioni indicate per iscritto, e nel caso di inottemperanza ne deriva il decadimento del titolo all'intervento e l'applicazione della sanzione di cui all'art.15.

## **10. Fondo di risarcimento ambientale.**

1. L'Amministrazione comunale provvederà ad istituire un fondo di risarcimento ambientale che sarà utilizzato per eseguire interventi di miglioramento e di riqualificazione, in cui verranno versate le seguenti quote

- a) sanzioni amministrative per le violazioni al presente Regolamento;
- b) quote compensative per le piante private abbattute e non sostituite;
- c) quote relative al valore della pianta di proprietà pubblica.

2. Le risorse del fondo di risarcimento ambientale potranno essere destinate ad interventi di miglioramento e riqualificazione del verde quali:

- a) rinaturalizzazioni;
- b) riqualificazione del verde pubblico;
- c) nuovi impianti arborei e arbustivi;
- d) opere di manutenzione straordinaria su aree verdi.

## **11. Misure compensative per piante abbattute su aree di proprietà NON Comunale.**

1. La sostituzione degli alberi abbattuti su aree private o pubbliche di proprietà non comunale è **obbligatoria e deve essere effettuata, nel rapporto di 1:1** in area privata da dichiararsi nella comunicazione, sita nel territorio comunale, a cura e spese di chi ha richiesto l'abbattimento, secondo i parametri della tabella di seguito riportata:

<b>PARAMETRI DI COMPENSAZIONE PER ABBATTIMENTI</b>	
<b>ALBERO ABBATTUTO</b> <i>(circonferenza ad m 1.00 di altezza del fusto)</i>	<b>ALBERO DA METTERE A DIMORA</b> <i>(circonferenza a m 1.00 di altezza del fusto )</i>
Circonferenza compresa tra 20 e 90 cm	circonferenza del fusto di 14-20 cm
Circonferenza compresa tra 90 e 140 cm	circonferenza del fusto di 20-25 cm
Circonferenza oltre 140 cm	circonferenza del fusto di 25-30 cm

2. In caso non sia possibile la sostituzione, dovrà essere messa in atto la seguente misura compensativa, da indicare nella comunicazione:

a) versamento di una quota, individuata con successivo atto, nel fondo di risarcimento ambientale di cui all'art. 10, pari al **valore monetario delle piante che si sarebbero dovute porre a dimora in sostituzione.**

3. I reimpianti dovranno essere eseguiti con piante appartenenti preferibilmente alle specie riportate nell'allegato B. Per l'impianto dovrà inoltre essere utilizzato materiale vivaistico di prima qualità.

4. Le sostituzioni devono essere effettuate entro un anno dalla data della comunicazione all'Amministrazione comunale, tranne casi particolari in cui possono essere richiesti termini diversi da quelli sopracitati da dichiararsi nella comunicazione.

5. Sono esclusi dall'obbligo di compensazione gli abbattimenti ordinati da sentenze giudiziarie e quelli dettati da evidenti ragioni di incolumità pubblica decisi dalle Autorità Pubbliche competenti e quelli prescritti dall'Autorità Fitosanitaria.

6. Il mancato rispetto delle misure compensative comporta l'applicazione della sanzione prevista all'art.15 oltre alla compensazione prevista al presente articolo.

## **12. Valore della pianta su aree di proprietà Comunale.**

1. Gli interventi eseguiti sul verde pubblico comunale di cui all'art. 5 comma 2 dovranno essere compensati mediante il calcolo del valore della pianta eliminata utilizzando le tabelle dell'allegato A e la somma versata nel fondo di risarcimento ambientale di cui all'art. 10.
2. In alternativa al versamento nel fondo la somma, pari al valore della pianta, potrà essere utilizzata per eseguire interventi di ripristino dei danneggiamenti effettuati o per reimpianti.
3. La stima del valore della pianta e/o la stima del danno od in alternativa le modalità di ripristino saranno da valutare e concordare con l'Ufficio comunale preposto al Verde e saranno indicate nell'atto autorizzativo rilasciato.
4. Il valore della pianta a compensazione degli interventi effettuati a seguito di lavoro pubblico su verde pubblico comunale o gestito dalla Amministrazione comunale dovrà essere computato nelle somme a disposizione dell'opera prevedendolo nel quadro economico e sarà utilizzato per gli interventi di ripristino o versate nel fondo di risarcimento ambientale di cui all'art. 10.
5. Il mancato rispetto delle prescrizioni e/o delle misure compensative dettate dall'Amministrazione comporta l'applicazione della sanzione prevista all' art.15 oltre alla compensazione prevista al presente articolo .

## **13. Norme per la protezione delle piante nei cantieri in aree pubbliche comunali o in aree di cessione al Comune.**

1. Nelle aree di cantiere è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti utili ad evitare il danneggiamento della vegetazione esistente (lesioni alla corteccia e alle radici, rottura di rami, interventi nell'area di pertinenza, ecc.). A tal fine nel computo delle opere da eseguire dovranno essere previsti i costi per la realizzazione delle misure di protezione.
2. Il transito di mezzi pesanti all'interno delle aree di pertinenza delle alberature, è consentito solo in caso di carenza di spazio e solo se saltuario, di breve durata e con terreno secco.
3. Nel caso di transito abituale e prolungato, l'area utilizzata dal passaggio deve essere adeguatamente protetta dall'eccessiva costipazione del terreno tramite apposizione di idoneo materiale cuscinetto (inerti in spessore, tavolati o altro).
4. Per la difesa contro i danni meccanici ai fusti, tutti gli alberi isolati, le superfici boscate e cespugliate poste nell'ambito di un cantiere devono essere protette da recinzioni solide che racchiudano le superfici di pertinenza delle piante. Se per insufficienza di spazio non è possibile l'isolamento dell'intera superficie, gli alberi devono essere singolarmente protetti mediante tavole di legno alte almeno 2 m, disposte contro il tronco in modo tale che questo sia protetto su tutti i lati. Tale protezione deve prevedere anche l'interposizione di idoneo materiale-cuscinetto tra tavole e fusto e deve essere installata evitando di collocare direttamente le tavole sulle sporgenze delle radici e di inserire nel tronco chiodi, manufatti in ferro e simili.

5. Rami e branche che interferiscono con la mobilità di cantiere devono essere rialzati o piegati a mezzo di idonee legature protette da materiale cuscinetto. Al termine dei lavori tali dispositivi devono essere rimossi. Se i lavori dovessero produrre un'alterazione del normale regime idrico delle alberature, queste ultime dovranno essere convenientemente e costantemente irrigate durante il periodo vegetativo.

6. Nel caso in cui non si ottemperasse alle norme contenute in questo articolo e da ciò derivasse un danneggiamento alle alberature tutelate, si applicheranno le misure e le sanzioni previste all'art.15.

#### **14. Interventi colturali e di manutenzione effettuati su aree di proprietà Comunale.**

1. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul verde pubblico effettuati dall'Amministrazione comunale, possono essere eseguiti senza le comunicazioni e le autorizzazioni previste nel presente regolamento, ma nel rispetto generale dei suoi principi.

2. I medesimi interventi, se effettuati da organismi pubblici non preposti al verde o da concessionari di spazi comunali, devono essere comunicati, per il parere all'Ufficio comunale preposto al verde e possono essere eseguiti solo dopo avere ottenuto l'assenso.

3. Fatti salvi accordi di tipo diverso tra concessionario e Amministrazione comunale, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi e delle alberature comunali in concessione a terzi è in carico al concessionario gestore che ne ha la responsabilità in quanto bene in custodia, ai sensi dell'articolo 2051 del Codice Civile, con l'obbligo di effettuare gli interventi e le verifiche necessarie nel rispetto del presente Regolamento.

4. Il concessionario gestore deve mettere in condizione l'Amministrazione di poter eseguire eventuali interventi di manutenzione, pertanto deve essere garantita l'accessibilità all'area anche a mezzi d'opera. L'eventuale rimozione degli ostacoli è a totale carico del concessionario. Qualora quest'ultimo non provveda alla rimozione dovrà farsi carico di tutto ciò che la manutenzione comporta nel rispetto dei principi del presente Regolamento e in quanto custode del bene sarà ritenuto responsabile di eventuali danni a terzi.

#### **15. Accertamento delle violazioni – Sanzioni amministrative.**

1. La vigilanza sull'applicazione del presente Regolamento è attribuita in via generale al Corpo di Polizia Municipale; in via speciale e limitatamente alle materie di specifica competenza, alle guardie ecologiche volontarie previste dalla legge regionale o altre associazioni che abbiano stipulato specifiche convenzioni con il Comune di Misano Adriatico, agli Agenti giurati volontari delle Associazioni di Protezione Ambientale riconosciute dal Ministero dell'Ambiente (art. 13 Legge 349/1986).

2. L'accertamento delle violazioni di disposizioni del Regolamento è consentito, senza limitazioni, anche agli appartenenti di altri corpi ed organi di polizia dello stato o ad altri soggetti espressamente autorizzati dalla legge.

3. Ferma restando l'applicazione delle più gravi sanzioni penali e/o amministrative previste dalle Leggi

vigenti in materia, ogni violazione e inosservanza delle norme e prescrizioni del presente Regolamento è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria specificatamente determinata, in conformità della disciplina generale di cui al capo I della legge 681/1989 e dell'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000, da un minimo di € 25 a un massimo di € 500. La sanzione si applica per ogni esemplare su cui è accertata la violazione.

4. In tutti i casi in cui l'amministrazione comunale, per perseguire finalità ed obiettivi del presente Regolamento, interviene in sostituzione dell'obbligato, potrà procedere nei confronti dello stesso al recupero anche coattivo di tutte le spese e gli oneri sostenuti.

5. In caso di esercizio di attività non consentita dal presente regolamento, il trasgressore ha l'obbligo di sospendere o cessare immediatamente l'attività.

6. Se l'attività è soggetta ad autorizzazione o permesso, essa potrà riprendere solo dopo il rilascio dell'autorizzazione.

7. Nel caso in cui l'esercizio di un'attività non consentita comporti una modifica dello stato dei luoghi, il trasgressore ha l'obbligo di ripristinare immediatamente l'originaria situazione. In mancanza provvederà il Comune con diritto di rivalsa a carico del trasgressore.

## **16. Entrata in vigore, incompatibilità e abrogazione norme.**

Il presente Regolamento entra in vigore all'avvenuta esecutività dell'atto approvativo dello stesso.

Tutte le richieste in materia di verde pubblico e privato in essere, per le quali non sia stata rilasciata alcuna autorizzazione, rientreranno all'interno delle disposizioni del presente regolamento.

Alla data di entrata in vigore del presente Regolamento sono da intendersi abrogate tutte le norme, con esso incompatibili od in contrasto, eventualmente contenute in altri regolamento o in ordinanze.

## ALLEGATO “A”

### **Valore della pianta**

Nel caso in cui, per esigenze comprovate o in seguito a gravi danneggiamenti (secondo quanto previsto dal regolamento Comunale) sia necessario provvedere all'abbattimento di alberature dovrà essere corrisposto al gestore del servizio verde pubblico una somma equivalente secondo quanto di seguito riportato.

Dapprima si provvederà alla determinazione del **valore ornamentale** della pianta che si basa su metodologie che tengono in considerazione diversi parametri, e precisamente:

#### **P – Prezzo di riferimento:**

Corrisponde 1/10 del prezzo di vendita di una albero della medesima specie di quello da valutare:

- se latifolia, il prezzo da considerare è quello di una pianta avente circonferenza del fusto ad 1,00 metri da terra di 10/12 cm;
- se conifera, il prezzo di riferimento è quello di una pianta avente altezza di cm 150/175;

Il listino da adottare deve essere analitico (con precisa indicazione di genere, specie ed eventualmente di varietà) e rappresentativo dei prezzi medi di mercato correnti. Il prezzo di riferimento si intende *esclusa la posa in opera e comprensivo di I.V.A.*

#### **E – Indice estetico e dello stato fitosanitario:**

Questo parametro oscilla da 0,1 a 10 in funzione di tre diversi aspetti:

- Stato fitosanitario;
- Vigore vegetativo;
- Posizione spaziale;

<b>Indice estetico e dello stato fitosanitario</b>	
Pianta morta o con scarsissimo valore	<b>0,1</b>
Pianta senza vigore, ammalata	<b>0,5</b>
Pianta poco vigorosa, a fine ciclo vegetativo o malformata, in gruppo o solitaria	<b>2</b>
Pianta poco vigorosa, a fine ciclo vegetativo, in filare	<b>3</b>
Pianta sana, media vigoria, in gruppo	<b>5</b>
Pianta sana, media vigoria, in filare	<b>6</b>
Pianta sana, media vigoria, solitaria o esemplare	<b>7</b>
Pianta sana, vigorosa, in gruppo	<b>8</b>
Pianta sana, vigorosa, in filare	<b>9</b>
Pianta sana, vigorosa, solitaria o esemplare	<b>10</b>

#### **U – Indice di localizzazione:**

Questo indice varia da un minimo di 2 ad un massimo di 10 in relazione al territorio nel quale è ubicata la pianta.

Si assume che i valori massimi sono raggiunti nelle aree di maggior pregio urbanistico e turistico-ricreativo e quelli minimi nelle aree dove la vegetazione assume maggior rilievo.

<b>Indice di localizzazione U</b>	
All'interno di giardini di pregio	<b>10</b>
Area a mare della ferrovia	<b>8</b>
Area compresa tra la ferrovia e la Strada Statale n. 16	<b>6</b>
Area compresa tra la Strada Statale n. 16 e l'Autostrada A14	<b>4</b>
Area a monte dell'Autostrada A 14	<b>2</b>

**G – Indice di dimensione:**

Si ricava dalla circonferenza del fusto ad un metro di altezza da terra. L'indice esprime da un lato l'aumento di valore in funzione dell'età (alla quale sono correlate, variando per specie e per fertilità stagionale, le curve di accrescimenti diametrico) e, dall'altro, la diminuzione di valore in rapporto alle possibilità di sopravvivenza per gli alberi più vecchi.

<b>Indice di dimensione</b>					
<b>Circonferenza (cm)</b>	<b>G</b>	<b>Circonferenza (cm)</b>	<b>G</b>	<b>Circonferenza (cm)</b>	<b>G</b>
Fino a 30	0,1	Da 150,1 a 160	15	Da 360,1 a 380	28
Da 30,1 a 40	1	Da 160,1 a 170	16	Da 380,1 a 400	29
Da 40,1 a 50	1,4	Da 170,1 a 180	17	Da 400,1 a 420	30
Da 50,1 a 60	2	Da 180,1 a 190	18	Da 420,1 a 440	31
Da 60,1 a 70	2,8	Da 190,1 a 200	19	Da 440,1 a 460	32
Da 70,1 a 80	3,8	Da 200,1 a 220	20	Da 460,1 a 480	33
Da 80,1 a 90	5	Da 220,1 a 240	21	Da 480,1 a 500	34
Da 90,1 a 100	6,4	Da 240,1 a 260	22	Da 500,1 a 600	35
Da 100,1 a 110	8	Da 260,1 a 280	23	Da 600,1 a 700	40
Da 110,1 a 120	9,5	Da 280,1 a 300	24	Da 700,1 a 800	45
Da 120,1 a 130	11	Da 300,1 a 320	25	Oltre 800	50
Da 130,1 a 140	12,5	Da 320,1 a 340	26		
Da 140,1 a 150	14	Da 340,1 a 360	27		

**d – Deprezzamento:**

Gli indici si riferiscono a piante sviluppatesi in assenza di interventi cesori. Invece, per la valutazione di piante sottoposte a potature e/o capitozzature, quindi con chiome alterate e/o presenza di cavità al fusto, la valutazione deve essere corretta mediante determinate riduzioni percentuali.

<b>DEPREZZAMENTO d</b>	
Per potatura leggera	<b>10%</b>
Per potatura forte	<b>30%</b>

Per cavità	<b>50%</b>
Per potatura forte e cavità	<b>70%</b>

Il valore ornamentale dell'albero si calcola quindi mediante la seguente formula:

$$\mathbf{V.O. = (P \times E \times U \times G) - d}$$

A tale formula che determina il valore ornamentale, vanno applicate delle **riduzioni percentuali (X%)** non prettamente collegate allo stato agronomico della pianta, ma che riguardano caratteristiche diverse della stessa e precisamente:

- *contestualizzazione della pianta;*
- *motivazioni, accertate, che ne spingono l'abbattimento;*

tali riduzioni variano da un **minimo del 10% ad un massimo del 100%** e saranno valutate caso per caso.

Si ottiene, infine, il **VALORE DELLA PIANTA** che corrisponde al Valore Ornamentale decurtato della percentuale sopra indicata:

$$\mathbf{V.P. = V.O. - X\%}$$

V.P. = Valore della pianta

V.O. = Valore ornamentale

X% = riduzioni percentuali che variano dal 10% al 100%

In caso di danno parziale all'albero la stima è proporzionale al danno subito. Alla stima effettuata secondo il metodo sopra riportato, parametrato all'entità fisica del danno espressa in termini percentuale, saranno aggiunti gli oneri per l'eventuale perizia relativa alla valutazione di stabilità della pianta danneggiata e per la messa in sicurezza e/o per gli eventuali interventi di riequilibrio della chioma. La stima del danno così determinata non potrà comunque superare la somma data dall'intero valore dell'albero.

#### DANNI PER FERITE AL TRONCO-SCORTECCIAMENTI

Il danno è espresso in percentuale sulla base della lesione inferta al tronco, comparata alla circonferenza dello stesso.

LESIONI IN % DELLA CIRCONFERENZA TRONCO Fino a	INDENNITA' IN % DEL VALORE DELL'ALBERO
20	20
25	25
30	35
35	50
40	60
45	80
50	90
> 50	100

Il danno così determinato va aumentato di 1/3 per ogni 30 cm di altezza della ferita.

#### DANNI PER LESIONI RADICALI

In questi casi il danno è proporzionale alla distanza dello scavo dal tronco dell'albero.

DISTANZA DEGLI SCAVI DAL TRONCO	INDENNITA' IN % DEL VALORE DELL'ALBERO
- Inferiore a 20 cm prescindere dalle dimensioni della pianta	100
- Inferiore a 1,00 m per piante di circonferenza < 60 cm ; - Inferiore a 1,50 per piante di circonferenza compresa tra 60 e 120 cm; - Inferiore a 2,00 per piante di circonferenza > 120 cm - Inferiore al 50% del raggio dell'area di proiezione a terra della chioma per le piante monumentali o di pregio	90
- Inferiore a 1,50 per piante di circonferenza < 60 cm - Inferiore a 2,00 per piante di circonferenza compresa tra 60 e 120 cm; - Inferiore a 2,50 m per piante di circonferenza > 120 cm - Inferiore al 75% del raggio dell'area di proiezione a terra della chioma per le piante monumentali o di pregio	75
- Inferiore a 2,00 per piante di circonferenza < 60 cm; - Inferiore a 3,00 m per piante di circonferenza compresa tra 60 e 120 cm; - Inferiore a 4,00m per piante di circonferenza > 120 cm - Inferiore al raggio dell'area di proiezione a terra della chioma per	60

Nel caso in cui gli scavi interessino aree in cui sono a dimora piante da meno di tre stagioni vegetative complete il danno sarà valutato in base ad una distanza dello scavo dal tronco ridotta del 50%.

#### DANNI ALLE PARTI AEREE DELL'ALBERO

Per determinare i danni arrecati alle chiome degli alberi, occorre tener conto del loro volume prima del danno accertato e stabilire una proporzione in base alla tabella seguente.

RIDUZIONE VOLUME DI CHIOMA IN % Fino a	INDENNITA' IN % DEL VALORE DELL'ALBERO
20	20
25	25
30	35
35	50
40	60
45	80
50	90
> 50	100

#### DANNI AGLI ARBUSTI, TAPPETI ERBOSI, ARREDI VARI

Per quantificare i danni causati ad arbusti, piante perenni e annuali, tappeti erbosi, verranno prese in considerazione le tariffe dei "prezzi informativi delle opere a verde" dell'Associazione Italiana Costruttori del verde ASSOVERDE, riferite all'anno ed al trimestre in cui si è verificato il danno accertato e contestato, oppure qualora non sia possibile dai prezzi di mercato in essere, inclusivi degli oneri di posa e degli eventuali interventi necessari per garantire l'attecchimento del materiale vegetale.

## ALLEGATO “B”

### ***Specie Arboree e Arbustive consigliate***

Nei nuovi impianti arborei ed arbustivi nei giardini privati e nelle aree di pertinenza degli edifici, devono essere prescelte essenze prevalentemente comprese nella gamma di quelle appartenenti alle associazioni vegetali locali o naturalizzate di cui all'elenco seguente.

Essenze non comprese in tale elenco possono essere impiantate fino a coprire un massimo del 20% della superficie alberata, considerando lo sviluppo delle chiome a maturità oltre alle piante eventualmente preesistenti nella medesima area di pertinenza.

Elenco delle essenze arboree costituenti associazioni vegetali locali o naturalizzate:

- Oppio o Testuccio (*Acer campestre*);
- Acero fico o Loppo (*Acer opalus*);
- Acero riccio (*Acer platanoides*);
- Acero di monte (*Acer pseudoplatanus*);
- Ippocastano (*Aesculus hippocastanus*);
- Pàvia (*Aesculus pavia*);
- Ontano nero (*Alnus glutinosa*);
- Bosso (*Buxus sempervirens*);
- Carpinella (*Carpinus orientalis*);
- Bagolaro o Spaccasassi (*Celtis australis*);
- Albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*);
- Corniolo (*Cornus mas*);
- Sanguinello (*Cornus sanguinea*);
- Nocciolo (*Corylus avellana*);
- Biancospino (*Crataegus monogyna* o *Oxyacantha*);
- Cipresso (*Cupressus sempervirens*);
- Cappello da prete (*Euonymus europaeus*);
- Frangola (*Frangula alnus*);
- Frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*);
- Orniello (*Fraxinus ornus*);
- Olivello spinoso (*Hyppophae rhamnoides*);
- Agrifoglio (*Ilex aquifolium*);
- Noce (*Juglans regia*);
- Maggiociondolo (*Laburnum anagyroides*);
- Alloro nostrale (*Laurus nobilis*);
- Ligustro (*Ligustrum vulgare*);
- Nespolo (*Mespilus germanica*);

- Gelso (*Morus alba*);
- Olivo (*Olea europaea*);
- Carpini nero o Carpinello (*Ostrya carpinifolia*);
- Marruca (*Paliurus spina-christi*);
- Platano (*Platanus orientalis*);
- Pino marittimo (*Pinus pinaster*);
- Pino da pinoli (*Pinus pinea*);
- Pioppo bianco (*Populus alba*);
- Pioppo gatterino (*Populus canescens*);
- Pioppo nero (*Populus nigra*);
- Pioppo cipressino o italico (*Populus nigra ver pyramidalis*);
- Pioppo tremolo (*Populus tremula*);
- Ciliegio (*Prunus avium*);
- Marasco o visciolo (*Prunus cerasus*);
- Ciliegio canino o di S.ta Lucia (*Prunus mahleb*);
- Pado o ciliegio a grappoli (*Prunus padus*);
- Prugnolo o spino nero (*Prunus spinosa*);
- Perastro o pero selvatico (*Pirus communis pyraster*);
- Farnetto (*Quercus farnetto*);
- Farnia (*Quercus robur*);
- Rovere (*Quercus petrae*);
- Roverella (*Quercus pubescens*);
- Salice bianco (*Salix alba*);
- Salicone (*Salix caprea*);
- Salice nero (*Salix daphnoides*);
- Salice di ripa (*Salix eleagnos-incana*);
- Salice fragile (*Salix fragilis*);
- Salice da ceste (*Salix triandra*);
- Sambuco (*Sambucus nigra*);
- Sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*);
- Sorbo (*Sorbus domestica*);
- Ciavardello (*Sorbus torminalis*);
- Serenella (*Syrynga vulgaris*);
- Tamerico (*Tamarix gallica*);
- tasso (*Taxus baccata*);
- Tiglio riccio o selvatico (*Tilia cordata*);
- Tiglio nostrale (*Tillia platyphyllos*);
- Olmo campestre (*Ulmus campestris*);
- Olmo (*Ulmus glabra*);
- Lantana (*Viburnum lantana*);
- Laurotino, Lentigine (*Viburnum tinus*);

## ALLEGATO “C”

### ***Norme Tecniche Generali***

Quanto di seguito riportato è norma di indirizzo per le aree destinate a verde pubblico e per il verde da mettere a dimora negli spazi privati:

Ogni impianto dovrà essere realizzato con materiale vivaistico di prima qualità certificato o munito di passaporto, se richiesto per la specie, privo di lesioni, fisiopatie e fitopatie in atto;

Le alberature da mettere a dimora, fornite in zolla, dovranno appartenere come dimensione minima, circonferenza del fusto, misurata a 100 cm dal colletto, di 14/20 cm. La fornitura in vaso è ammessa solo sia richiesto un “pronto effetto” in periodo stagionale che non consenta la messa a dimora di piante in zolla.

In relazione alla piantumazione delle alberature si dovrà prevedere: lo scavo di una buca ampia di diametro superiore di almeno 50-60 cm rispetto a quello della zolla; l'eventuale sostituzione del terreno non idoneo presente nel luogo di scavo; la preparazione corretta del drenaggio nella buca; la concimazione localizzata; l'apporto di almeno 80 litri di torba per il ricalzo; l'ancoraggio con 2 o 3 tutori di pino tornito trattati collegati da traversi ai quali legare il fusto della pianta con cordino in gomma/plastica o, in alternativa, l'ancoraggio sotterraneo della zolla con sistema composto da 3 ancorette collegate al cavo di acciaio, 1 cricchetto di bloccaggio e tensionamento collegato al cavo di acciaio e una rete metallica di protezione adeguata alla zolla; il ricarico dell'aiuola con almeno 20 cm di pacciamatura di conifera di pezzatura di 0,8-2 cm e la fasciatura dei tronchi con tela di juta;

Gli arbusti da mettere a dimora dovranno essere forniti in vaso con dimensioni minime di 7-9 litri e il ricalzo dopo la piantumazione dovrà avvenire con almeno 10 litri di torba;

Per quanto riguarda le dimensioni e l'età delle piante sono da preferire esemplari giovani che danno una risposta più rapida nel ristabilire un più equilibrato rapporto tra chioma e radici e riprendono la crescita in modo più rapido e vigoroso delle piante di maggiori dimensioni;

L'epoca migliore per la messa a dimora è il periodo di riposo vegetativo: dall'autunno (dopo la caduta delle foglie) all'inizio della primavera (prima della schiusura delle gemme)

#### CARATTERISTICHE DEGLI ALBERI

Il fusto e le branche dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, cortecce incluse, ferite di qualsiasi natura, grosse cicatrici, o segni conseguenti a urti, grandine, legature, ustioni da sole, gelo o altro tipo di scortecciamento.

Il fusto dovrà essere diritto non filato e per le specie con dominanza apicale assenza di fusti codominanti.

La chioma dovrà essere correttamente ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa.

L'apparato radicale dovrà essere sano e ben strutturato, simmetricamente distribuito intorno al fusto, ricco di piccole ramificazioni e radici capillari fresche e sane, con un numero di radici assorbenti in grado di assicurare attecchimento e ripresa dopo la messa a dimora ed esente da tagli di dimensioni superiori a 2 cm. Dovrà essere posta attenzione nel verificare la presenza di eventuali radici strozzanti che con la loro crescita irregolare e spiralata possono determinare futuri problemi alla pianta. Inoltre si dovrà verificare per le piante fornite in zolla che la stessa sia di dimensioni adeguate a quelle della pianta (circa 10 volte il diametro del fusto).

Per gli alberi innestati dovrà essere specificato il portainnesto e l'altezza del punto di innesto, che non dovrà evidenziare sintomi di disaffinità.

#### CARATTERISTICHE DEGLI ARBUSTI

Gli arbusti da mettere a dimora dovranno essere forniti in vaso con chioma correttamente ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane e prive di tagli con diametro superiore a 1 cm.

#### IMPIANTO DI IRRIGAZIONE

Nel caso sia prevista la messa a dimora di alberi, arbusti o erbacee perenni può essere previsto l'impianto di irrigazione automatico ad ala gocciolante interrata.

E' auspicabile l'utilizzo di sensori di pioggia e l'approvvigionamento da fonti idriche non ad uso civile.

#### OPERAZIONI COLTURALI – POTATURA

Un albero messo a dimora in spazi adeguati e mantenuto in corrette condizioni, non richiede di norma potature, se non di limitata entità. Esso è in equilibrio statico-nutrizionale ed in grado di resistere alle sollecitazioni meccaniche causate dagli eventi meteorici.

La potatura, quindi, è un intervento che riveste carattere di straordinarietà.

In particolare le potature si eseguono per eliminare rami secchi, lesionati o con problemi fitosanitari, per ridurre il rischio di cedimenti strutturali, per rimuovere elementi di ostacolo alla circolazione stradale e nei casi di interferenza con strutture o infrastrutture.

#### EPOCA DI POTATURA

Il periodo consigliato per eseguire gli interventi di potatura negli alberi a foglia caduca è l'inverno evitando i periodi troppo freddi durante i quali oltre ad una maggiore fragilità dei rami possono verificarsi danni sulla superficie dei tagli.

La potatura delle latifoglie sempreverdi e delle conifere è consigliabile venga effettuata dopo la fioritura oppure nel periodo di stasi estiva.

Deboli interventi di potatura possono essere eseguiti comunque in ogni periodo dell'anno.

Nella tarda primavera fino all'inizio dell'estate si può eseguire "la potatura verde" che si effettua intervenendo leggermente sui rami cresciuti nell'anno.

#### MODALITÀ DI INTERVENTO

Le potature devono essere effettuate rispettando la ramificazione naturale dell'albero e su rami di piccole dimensioni.

I tagli dovranno essere netti e rispettare il collare senza lasciare monconi e dovranno interessare non più del 20 - 30% della massa fotosintetizzante totale della chioma.

Quando risulta necessario accorciare alcuni dei rami si utilizza la tecnica del "taglio di ritorno" che prevede il taglio all'intersezione di un ramo di dimensioni inferiori. Il ramo che rimane dovrà essere di diametro non inferiore a un terzo della branca su cui è inserito e di lunghezza proporzionata.

Nel caso di asportazione completa di rami su tutta la chioma si utilizza la tecnica del taglio di selezione "a tutta cima" che prevede l'asportazione completa di alcune ramificazioni scelte tra elementi gerarchicamente equivalenti senza prevedere l'accorciamento delle singole branche.

#### POTATURA STRUTTURALE

Questa potatura si attua allo scopo di orientare la chioma nello spazio, condizionare il ritmo di crescita, ridurre le dimensioni della chioma, migliorare meccanicamente ed esteticamente la struttura dell'albero asportando le parti rotte, malate, in concorrenza tra di loro o in sovrannumero. Se la pianta avrà spazio a sufficienza non necessiterà di altri interventi.

#### POTATURA DI PULIZIA

Si attua allo scopo di eliminare parti morte, deperienti, danneggiate o meccanicamente deboli della chioma.

#### POTATURA DI DIRADAMENTO

Si attua mediante l'eliminazione di piccoli rami vegetanti della chioma al fine di renderla più trasparente.

#### POTATURA DI RIDUZIONE

Si attua mediante l'asportazione selettiva di rami vegetanti allo scopo di ridurre i rischi di

cedimento strutturale e/o ridurre le dimensioni della chioma per motivi funzionali (riduzioni delle interferenze).

#### POTATURA DI RIFORMA

Si attua per recuperare strutturalmente, metabolicamente e/o esteticamente un albero danneggiato. In questo caso i tagli possono interessare sia parti vive della chioma, sia morte, danneggiate o in fase di deperimento.

#### INTERVENTI SULLE RADICI

Nel caso in cui si debbano preservare dei manufatti può essere necessario eseguire interventi che, preservando sempre l'area di pertinenza, riducano le interferenze degli apparati radicali con gli stessi. A tal fine si consiglia di produrre uno scavo a ridosso e parallelo ai manufatti da proteggere, avente profondità di circa 50 cm e larghezza minima (20-25 cm), che dovrà essere rivestito con prodotto apposito geotessile (tipo il tessuto non tessuto almeno di 300/400 g/mq), riempito di inerte non spaccato e infine ricoperto con 5/10 cm di terreno vegetale, allo scopo di produrre una barriera antiradice drenante.

Nel caso in cui vengano intercettati cordoni radicali di diametro superiore a 5 cm, questi andranno preservati; in caso vengano intercettate radici di dimensioni inferiori queste andranno recise con attrezzi da potatura producendo tagli netti e non strappate con mezzi meccanici da scavo.

ALLEGATO "D"

***Modulo per la presentazione delle domande***

Al  
**COMUNE DI MISANO ADRIATICO**  
**Settore Tecnico Ambientale**  
Via Repubblica 140  
47843 Misano Adriatico

Il sottoscritto ..... C.F. .... residente a  
..... in Via ..... tel. ....  
e-mail ....., in qualità di ..... dell'immobile sito  
a ..... in Via ....., con la presente

**C H I E D E**

di poter abbattere in **AREA PRIVATA** n. .... pianta/e della specie:

.....  
.....

Avente Circonferenza fusto (*misurata a cm 100 dal colletto*) cm: .....

Localizzazione della pianta.....  
.....

Motivazione della richiesta di abbattimento (*nel caso di abbattimenti ordinati da sentenze giudiziarie e quelli dettati da ragioni di incolumità pubblica, dovrà essere allegata relativa documentazione comprovante la motivazione adottata*):

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Si allega alla presente n..... fotografia/e;

Ai sensi dell'art. 9 e dell'art. 11 del Regolamento Comunale del Verde pubblico e privato,  
dichiaro:

**di provvedere** al reimpianto del/delle alberature nel rapporto di 1:1 della/e specie ..... e di eseguire il versamento, a titolo di deposito cauzionale, di una somma pari al 20% del valore compensativo, con un minimo di € 100. ;

**di NON provvedere** al reimpianto del/delle alberature in quanto ..... e versare una quota pari al valore monetario delle piante della/e specie ..... che si sarebbero dovute porre a dimora in sostituzione, nel rapporto di 1:1;

Si resta in attesa della comunicazione riportante l'esito del sopralluogo e indicante la quota prevista da versare o eventuali integrazioni. Contestualmente al versamento si provvederà a trasmettere l'attestazione di avvenuta esecuzione dello stesso.

Qualora sia previsto il reimpianto dell'alberatura si provvederà, al termine dei lavori, a richiedere la restituzione del deposito cauzionale.

Misano Adriatico, li.....

IN FEDE

.....

---

**Spazio riservato all'ufficio.**

**VERBALE DI SOPRALLUOGO**

Albero da abbattere: Circonferenza fusto (*misurata a cm 100 dal colletto*) .....

Albero da mettere a dimora/parametro compensazione:

- Circonferenza fusto (*misurata a cm 100 dal colletto*) 14 – 20 cm;
- Circonferenza fusto (*misurata a cm 100 dal colletto*) 20 – 25 cm;
- Circonferenza fusto (*misurata a cm 100 dal colletto*) 25 – 30 cm;

**PARERE TECNICO PREVENTIVO:**       **FAVOREVOLE**       **NON FAVOREVOLE**

note:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Data sopralluogo.....

---

Al  
**COMUNE DI MISANO ADRIATICO**  
**Settore Tecnico Ambientale**  
Via Repubblica 140  
47843 Misano Adriatico

Il sottoscritto ..... C.F. .... residente a  
..... in Via ..... tel. ....  
e-mail ....., in qualità di ..... dell'immobile sito  
a ..... in Via ....., con la presente

**C H I E D E**

di poter intervenire su pianta/e ubicata/e in **AREA PUBBLICA**.

TIPO DI INTERVENTO:

- ABBATTIMENTO       POTATURA       ALTRO (*descrivere tipo di intervento*)

*Tipo di intervento:*

.....  
.....

n. .... pianta/e della specie: .....

.....

Avente Circonferenza fusto (*misurata a cm 100 dal colletto*) cm: .....

Localizzazione della pianta.....

.....

Motivazione della richiesta (*nel caso di abbattimenti ordinati da sentenze giudiziarie e quelli dettati da ragioni di incolumità pubblica, dovrà essere allegata relativa documentazione comprovante la motivazione adottata*):

.....

.....

.....

.....

.....

Si allega alla presente n..... fotografia/e;

Si resta in attesa della comunicazione riportante l'esito del sopralluogo e indicante la quota prevista da versare o eventuali integrazioni. Contestualmente al versamento si provvederà a

trasmettere l'attestazione di avvenuta esecuzione dello stesso.

Misano Adriatico, li.....

IN FEDE

.....

Spazio riservato all'ufficio.

## **VERBALE DI SOPRALLUOGO**

Circonferenza fusto (*misurata a cm 100 dal colletto*) .....

### **E - Indice estetico e dello stato fitosanitario:**

Pianta morta o con scarsissimo valore	<b>0,1</b>	Pianta sana, media vigoria, in filare	<b>6</b>
Pianta senza vigore, ammalata	<b>0,5</b>	Pianta sana, media vigoria, solitaria o esemplare	<b>7</b>
Pianta poco vigorosa, a fine ciclo vegetativo o malformata, in gruppo o solitaria	<b>2</b>	Pianta sana, vigorosa, in gruppo	<b>8</b>
Pianta poco vigorosa, a fine ciclo vegetativo, in filare	<b>3</b>	Pianta sana, vigorosa, in filare	<b>9</b>
Pianta sana, media vigoria, in gruppo	<b>5</b>	Pianta sana, vigorosa, solitaria o esemplare	<b>10</b>

### **U – Indice di localizzazione:**

All'interno di giardini di pregio	<b>10</b>	Area compresa tra la Strada Statale n. 16 e l'Autostrada A14	<b>4</b>
Area a mare della ferrovia	<b>8</b>	Area a monte dell'Autostrada A 14	<b>2</b>
Area compresa tra la ferrovia e la Strada Statale n. 16	<b>6</b>		

### **G – Indice di dimensione:**

<b>Circ.(cm)</b>	<b>G</b>	<b>Circ.(cm)</b>	<b>G</b>	<b>Circ.(cm)</b>	<b>G</b>	<b>Circ.(cm)</b>	<b>G</b>
Fino a 30	0,1	Da 120,1 a 130	11	Da 220,1 a 240	21	Da 400,1 a 420	30
Da 30,1 a 40	1	Da 130,1 a 140	12,5	Da 240,1 a 260	22	Da 420,1 a 440	31
Da 40,1 a 50	1,4	Da 140,1 a 150	14	Da 260,1 a 280	23	Da 440,1 a 460	32
Da 50,1 a 60	2	Da 150,1 a 160	15	Da 280,1 a 300	24	Da 460,1 a 480	33
Da 60,1 a 70	2,8	Da 160,1 a 170	16	Da 300,1 a 320	25	Da 480,1 a 500	34
Da 80,1 a 90	5	Da 170,1 a 180	17	Da 320,1 a 340	26	Da 500,1 a 600	35
Da 90,1 a 100	6,4	Da 180,1 a 190	18	Da 340,1 a 360	27	Da 600,1 a 700	40
Da 100,1 a 110	8	Da 190,1 a 200	19	Da 360,1 a 380	28	Da 700,1 a 800	45
Da 110,1 a 120	9,5	Da 200,1 a 220	20	Da 380,1 a 400	29	Oltre 800	50

### **d – Deprezzamento:**

Per potatura leggera	<b>10%</b>	Per cavità	<b>50%</b>
Per potatura forte	<b>30%</b>	Per potatura forte e cavità	<b>70%</b>

*contestualizzazione della pianta*

.....  
 .....  
 .....

*motivazioni, accertate, che ne spingono l'abbattimento;*

.....  
 .....  
 .....

**PARERE TECNICO PREVENTIVO:**       **FAVOREVOLE**       **NON FAVOREVOLE**

note:

.....  
 .....  
 .....  
 .....

Data sopralluogo.....